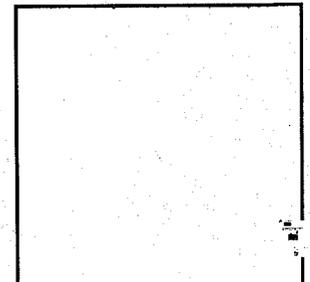




«Stelle d'estate» a San Martino in Colle Una notte con le meraviglie del cielo

STASERA alle 21 alla villa «La casa gialla» di via di San Martino a San Martino in Colle si svolgerà «Stelle d'estate» una serata di osservazioni astronomiche al telescopio. L'ingresso è libero. Per informazioni: 0583-428418.





Capannori Questa sera dalle 21 Si osservano le stelle a San Martino in Colle

CAPANNORI - Oggi a partire dalle 21, alla villa "La casa gialla" in via di S. Martino a S. Martino in Colle, si svolgerà "Stelle d'estate", una serata di osservazioni astronomiche al telescopio e di proiezione di immagini digitali astronomiche. L'iniziativa rientra nel cartellone di "Estate in villa", la serie di eventi promossi dal Comune di Capannori in collaborazione con le dimore storiche del territorio, la Civica Scuola di Musica di Capannori e varie associazioni nell'ambito della "Rete del Verde".

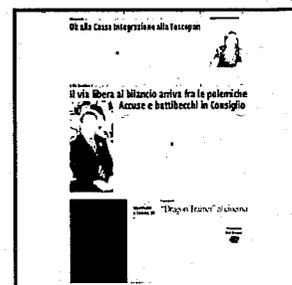
Durante la serata, curata dall'IRF (Istituto ricerche fotometriche Lucca), si alternerà la proiezione di immagini digitali astronomiche con la visione diretta a un telescopio da 25 cm di diametro.

■ Saranno
anche proiettati
filmati

Sarà possibile osservare i pianeti Venere, Marte, Saturno, e alla fine della serata forse anche Giove. Inoltre verranno osservate stelle, ammassi stellari, nebulose e altri interessanti oggetti astronomici. Verranno, infine, forniti elementi utili al riconoscimento delle costellazioni del cielo estivo. L'ingresso è libero.

Per informazioni: Comune di Capannori, tel 0583.428418, email: sviluppo.locale@comune.capannori.lu.it, www.comune.capannori.lu.it.

csq





INCONTRI- Osservazioni astronomiche alla "Casa Gialla" a S.Martino in Colle

Il 22-07-2010 , alle 21:00

CAPANNORI (Lucca)- Giovedì 22 luglio, a partire dalle ore 21, alla villa "La casa gialla" in via di S. Martino a S. Martino in Colle si svolgerà "Stelle d'estate", una serata di osservazioni astronomiche al telescopio e di proiezione di immagini digitali astronomiche. L'iniziativa rientra nel cartellone di "Estate in villa", la serie di eventi promossi dal Comune di Capannori in collaborazione con le dimore storiche del territorio, la Civica Scuola di Musica di Capannori e varie associazioni nell'ambito della "Rete del Verde"



Capannori Telescopi puntati sul cielo a San Martino con gli astronomi dell'Irf

Una notte a rimirar le stelle

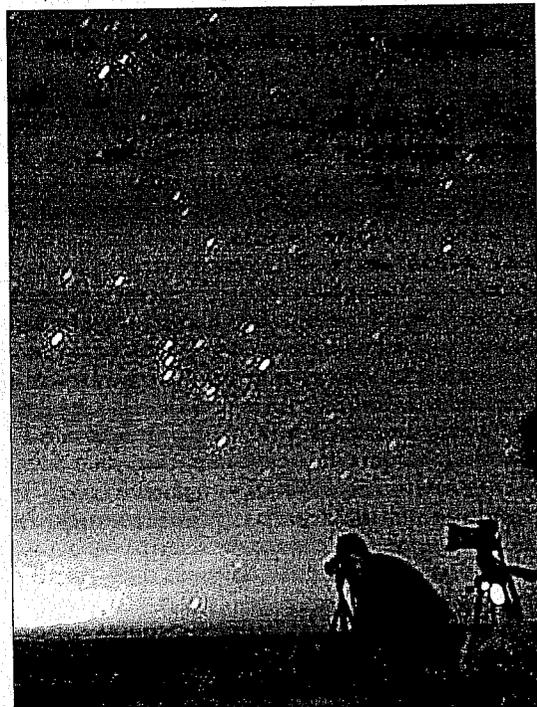
CAPANNORI - Domani, a partire dalle 21, alla villa "La casa gialla" in via di San Martino a San Martino in Colle si svolgerà "Stelle d'estate", una serata di osservazioni astronomiche al telescopio e di proiezione di immagini digitali astronomiche.

L'iniziativa rientra nel cartellone di "Estate in villa", la serie di eventi promossi dal Comune di Capannori in collaborazione con le dimore storiche del territorio, la Civica Scuola di Musica di Capannori e varie associazioni nell'ambito della "Rete del Verde"

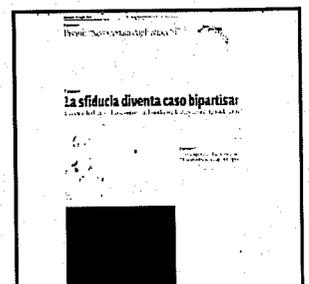
Durante la serata, curata dall'Irf (Istituto ricerche fotometriche Lucca), si alternerà la proiezione di immagini digitali astronomiche con la visione diretta a un telescopio da 25 centimetri di diametro.

Sarà possibile osservare i pianeti Venere, Marte, Saturno, e alla fine della serata forse anche Giove. Inoltre verranno osservate stelle, ammassi stellari, nebulose e altri interessanti oggetti astronomici. Verranno, infine, forniti elementi utili al riconoscimento delle costellazioni del cielo estivo. L'ingresso è libero.

Per informazioni: Comune di Capannori, telefono 0583-428418, e-mail: sviluppo.locale@comune.capannori.lu.it, www.comune.capannori.lu.it



Serata sotto le stelle Telescopi verso il cielo



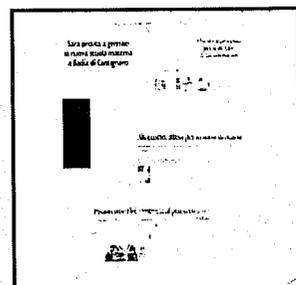


A SAN MARTINO

L'astronomia di scena alla Casa Gialla

LUCCA. Giovedì 22 luglio, a partire dalle ore 21, alla villa "La casa gialla" a S. Martino in Colle si svolgerà "Stelle d'estate", una serata di osservazioni astronomiche al telescopio e di proiezione di immagini digitali astronomiche. L'iniziativa rientra nel cartellone di "Estate in villa", la serie di eventi promossi dal Comune di Capannori in collaborazione con le dimore storiche del territorio, la Civica Scuola di Musica di Capannori e varie associazioni nell'ambito della "Rete del Verde"

Sarà possibile osservare i pianeti Venere, Marte, Saturno, e alla fine della serata forse anche Giove.





Si va a Vorno ad ammirare le stelle

Inaugurato l'osservatorio astronomico: avrà anche scopi didattici

VORNO. Studio delle stelle, ricerche sull'ambiente e supporto didattico alle attività delle scuole. Sono i principali ambiti su cui si focalizzerà l'attività dell'osservatorio astronomico che è stato inaugurato ieri a Vorno. Una struttura realizzata dall'amministrazione comunale con una spesa di circa 65mila euro.

Il centro di osservazione si trova nella località cosiddetta alla Gallonzora, in una zona panoramica e senza luci artificiali d'intorno che possano arrecare disturbo alla visione del cielo.

«Andiamo fieri di questo osservatorio - ha detto il direttore Matteo Santangelo - Si tratta di una postazione moderna, che è dotata di strumenti altamente tecnologici, grazie alla quale coinvolgeremo tutta la popolazione, a cominciare dai più giovani».

Santangelo ha sottolineato il fatto che «rilevanti saranno anche i contributi scientifici e ambientometrici, come dimostrano gli importanti studi che abbiamo condotto proprio a Vorno negli scorsi mesi e che hanno riguardato la scarsa presenza in atmosfera delle polveri dell'eruzione del vulcano islandese e il ritardo del primo contatto dell'eclisse della stella variabile Epsilon Aurigae».

L'osservatorio, la cui gestione scientifica è stata affidata all'Irf (Istituto ricer-

che fotometriche), ha una superficie complessiva di circa 15 metri quadrati, suddivisi tra un fabbricato in legno (di 9 metri quadri) e una cupola (di 6 metri quadri).

Questa contiene due telescopi per l'osservazione scientifica.

Tra la dotazione tecnologica presente nella struttura spicca il telescopio principale da 30 centimetri, dotato di appositi strumenti che permettono di monitorare le polveri in atmosfera.

Questo, dunque, risulterà importante sotto l'aspetto dei rilevamenti ambientali.

Proprio in questo campo è in corso una ricerca pluriennale sull'andamento temporale del coefficiente di estinzione atmosferica, che è un indice numerico direttamente proporzionale alla quantità di polveri in sospensione nell'atmosfera.

Al taglio del nastro erano presenti gli assessori alle politiche giovanili Lara Pizza, ai lavori pubblici

Claudio Ghilardi, il direttore dell'Osservatorio, nonché presidente dell'Istituto ricerche fotometriche (Irf), Matteo Santangelo e molti esperti del settore.

Fra questi Corrado Bartolini, professore di astronomia all'università di Bologna, Rossella Certini, docente di Pedagogia generale all'università di Firenze, Pietro Marri, ricercatore dell'Enea di Pisa, astrofili

provenienti da varie regioni italiane e alcuni professori del liceo scientifico "Majorana" di Capannori.

«Si tratta di una struttura all'avanguardia, che rappresenta un importante supporto alla comunità scientifica - ha detto soddisfatta l'assessore Pizza -. L'osservatorio, inoltre, sarà messo a disposizione di tutti i cittadini, in particolare modo degli studenti.

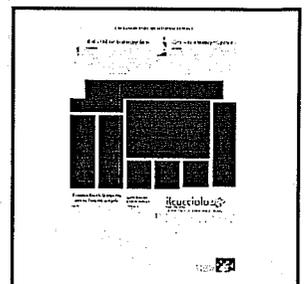
Grazie alla collaborazione di tutte le scuole del territorio crederemo degli appositi percorsi didattici che permetteranno di conoscere e di studiare meglio le stelle e il sole.

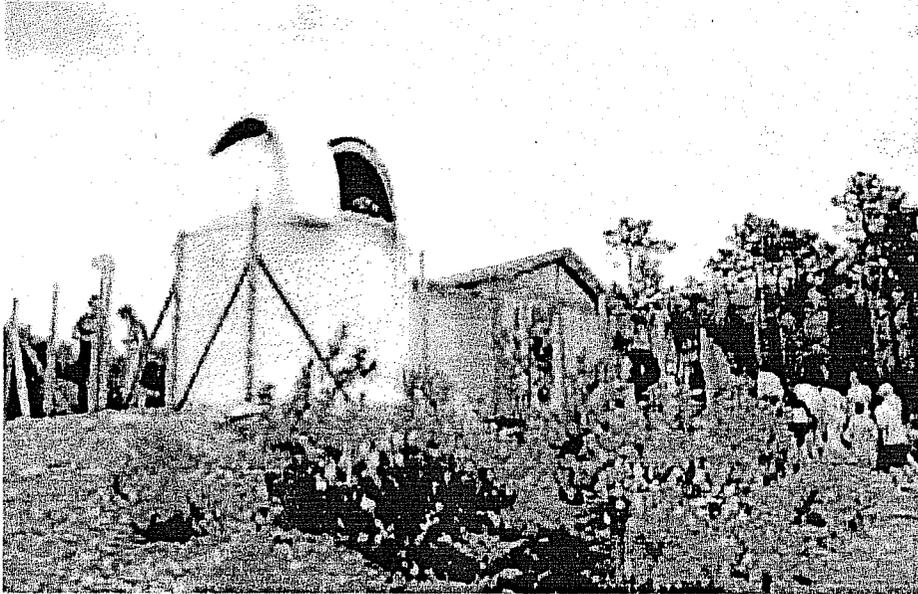
«Ancora una volta l'amministrazione comunale dimostra di credere nei settori della ricerca e dello studio» ha concluso l'assessore alle politiche giovanili.

STRUMENTI

Sono installati due telescopi

CAPANNORI. All'osservatorio sono installati due telescopi: uno di tipo solare per uso divulgativo e didattico e un telescopio Schmidt-Cassegrain da 30 cm di diametro e 3 metri di focale, per uso notturno. Il telescopio principale, cioè il 30 cm, è equipaggiato con svariate strumentazioni optoelettroniche ausiliarie di buona qualità, tra cui spiccano un fotometro fotoelettrico con due diversi set di filtri fotometrici, che serve per misurare con precisione le luminosità delle stelle brillanti e per monitorare le polveri in atmosfera; uno spettrografo nebulare che può essere usato anche come spettrografo stellare, che serve per scomporre e analizzare la luce degli astri; due sensori digitali Ccd, che servono per riprendere immagini; un'ottica adattiva, che serve per ottimizzare le immagini riprese col Ccd; una ruota portafiltri con filtri fotometrici per misurare la luminosità di stelle deboli mediante il Ccd.





L'osservatorio astronomico inaugurato nella località Gallonzora di Vorno (Vip)





Capannori Il direttore è Matteo Santangelo: "Non solo astronomia, studiamo anche l'ambiente e l'inquinamento"

Stelle e pianeti si guardano a Vorno

Inaugurata la struttura della Gallonzora: installati due telescopi di alta qualità

CAPANNORI - È stato l'assessore alle politiche giovanili Lara Pizza ad inaugurare ieri mattina il nuovo Osservatorio Astronomico di Vorno, in località La Gallonzora: si tratta di una struttura dotata di cupola della superficie complessiva di 15 metri quadrati che accoglie al suo interno due telescopi di alta qualità. Il Comune di Capannori mette così a disposizione della collettività uno spazio dalle piccole dimensioni, ma dalle infinite potenzialità: sono infatti diverse le realtà che trarranno beneficio da questa nuova struttura. "A Vorno non sarà solo l'astronomia ad essere protagonista - afferma Lara Pizza -, ma anche il mondo della scuola e dell'ambiente. Infatti, allo studio delle stelle e dei pianeti, reso possibile da strumentazione d'avanguardia, si affiancheranno anche rilevamenti di carattere ambientometrico, che permetteranno di valutare la quantità di polveri nell'atmosfera. Da non sottovalutare l'aspetto inerente alla dimensione scolastica: vorremmo che l'Osservatorio diventasse il banco di prova per metodi didattici innovativi, a vantaggio delle scolaresche del territorio e non solo". Il centro, realizzato con un investimento comunale di 65 mila euro, sarà gestito dall'Ifr (Istituto Ricerche Fotometriche). È proprio Matteo Santangelo, presidente dell'ente, a rivestire il ruolo di direttore della neonata struttura. "L'idea innovativa - spiega - è quella di unire astronomia

e ambientometria in un connubio simbiotico. È stato infatti comprovato che alcuni dei dati impiegati dagli astronomi sono utili sul piano dei rilevamenti di carattere ambientometrico. Abbiamo già ottenuto risultati di ri-

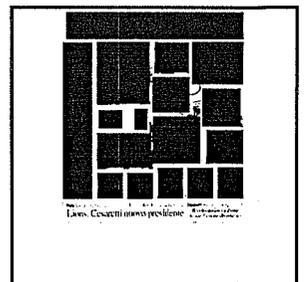
lievo a partire da studi condotti a Vorno nei mesi scorsi: non di poco conto è stata la celerità con cui ci siamo resi conto della scarsa presenza in atmosfera delle polveri dell'eruzione del vulcano islandese e, di conseguenza, dell'eccessiva gravità che i media hanno attribuito al fatto". A

sottolineare l'importanza dell'Osservatorio per la lotta all'inquinamento atmosferico è stato il responsabile della parte ambientometrica Pietro Marri, ricercatore dell'Enea di Pisa. "Dobbiamo lavorare molto - dichiara - per far capire alla gente che tutti siamo, nel nostro piccolo, respon-

sabili delle cattive condizioni dell'atmosfera. Capannori può diventare un punto di riferimento di spicco per la sensibilizzazione e per lo studio dell'inquinamento su ampio raggio". Di didattica ha invece parlato la professoressa di Pedagogia Generale dell'Università di Firenze Rossella Certini. "In questo caso, stelle e peda-

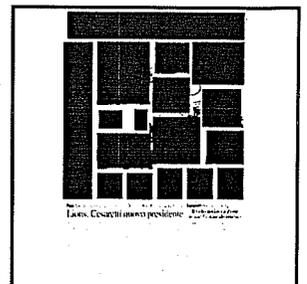
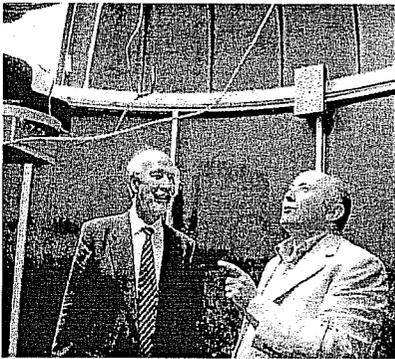
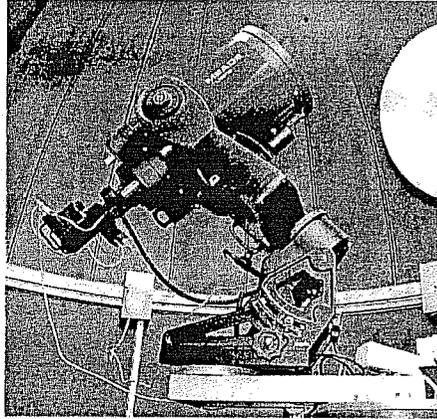
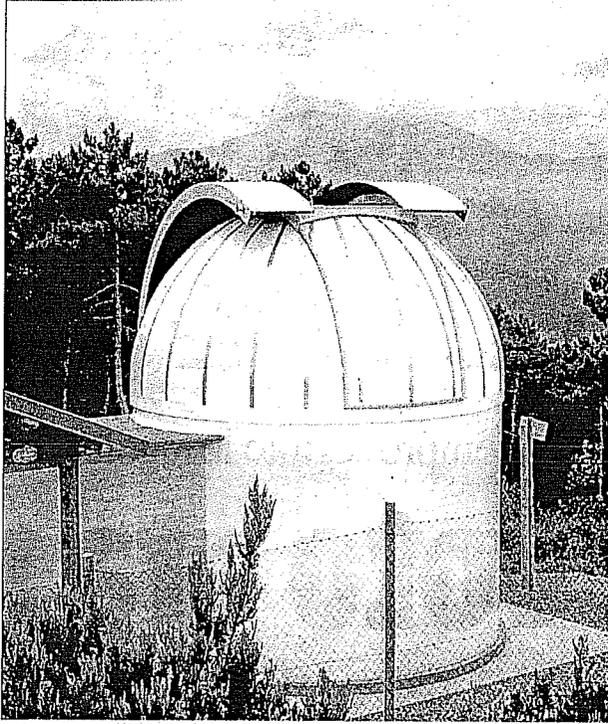
gogia - puntualizza - non sono così distanti: l'Osservatorio di Vorno sarà teatro perfetto per alcuni laboratori che organizzeremo per i nostri studenti. L'intento è quello di ampliare il bagaglio culturale degli insegnanti di domani con esperienze particolari". A intervenire è stato anche il professor Corrado Bartolini, professore di

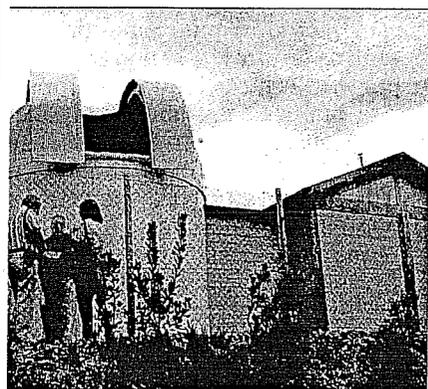
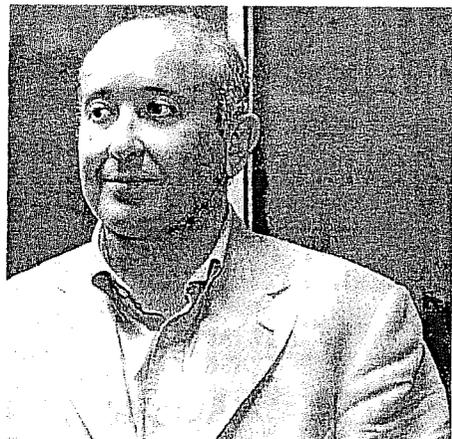
astronomia presso l'Università di Bologna. "I progetti in cantiere per quanto riguarda l'osservazione del cielo - assicura - sono numerosi, alcuni appuntamenti potrebbero essere addirittura imminenti: c'è infatti la possibilità che, nelle prossime sere, esploda la super nova galattica, un evento atteso da ben 400 anni".



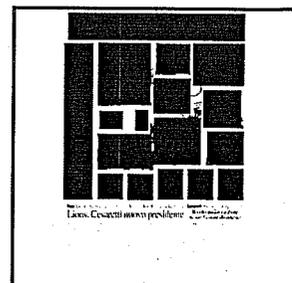


■ Intanto si
attende
l'esplosione di
una supernova



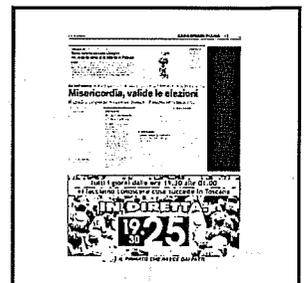


Le immagini
del taglio
del nastro
effettuato
ieri
nella struttura
di Vorno
in località
Gallonzora



**L'INAUGURAZIONE****Le stelle viste
da Vorno: ecco
l'osservatorio
astronomico**

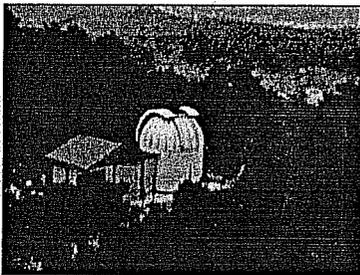
INAUGURATO l'osservatorio astronomico di Vorno: servirà per il monitoraggio ambientale, per il supporto alle attività didattiche e per lo studio dei cieli. La struttura è stata realizzata dall'amministrazione comunale con una spesa complessiva di circa 65 mila euro. Il centro di osservazione — situato a Vorno in località «La Gallonzora» — è stato inaugurato ieri mattina. Al taglio del nastro erano presenti gli assessori alle politiche giovanili, Lara Pizza, ai lavori pubblici, Claudio Ghilardi, il direttore dell'Osservatorio — nonché presidente dell'Istituto Ricerche Fotometriche (Irf) — Matteo Santangelo e molti esperti del settore. «Si tratta di una struttura all'avanguardia, che rappresenta un importante supporto alla comunità scientifica — ha detto Lara Pizza —. L'osservatorio, inoltre, sarà messo a disposizione di tutti i cittadini, in particolar modo degli studenti». «Andiamo fieri di questo osservatorio — ha aggiunto il direttore Matteo Santangelo —. Una postazione moderna, dotata di strumenti altamente tecnologici, grazie alla quale coinvolgeremo tutta la popolazione, a cominciare dai più giovani». L'osservatorio ha una superficie complessiva di circa 15 metri quadrati, suddivisi tra un fabbricato in legno e una cupola; questa contiene due telescopi per l'osservazione scientifica. Tra la dotazione tecnologica presente nella struttura spicca il telescopio principale da 30 cm, dotato di appositi strumenti che permettono di monitorare le polveri in atmosfera.



Inaugurato a Vorno l'osservatorio astronomico

Inserito dalla redazione di NoiTv il 12/06/2010

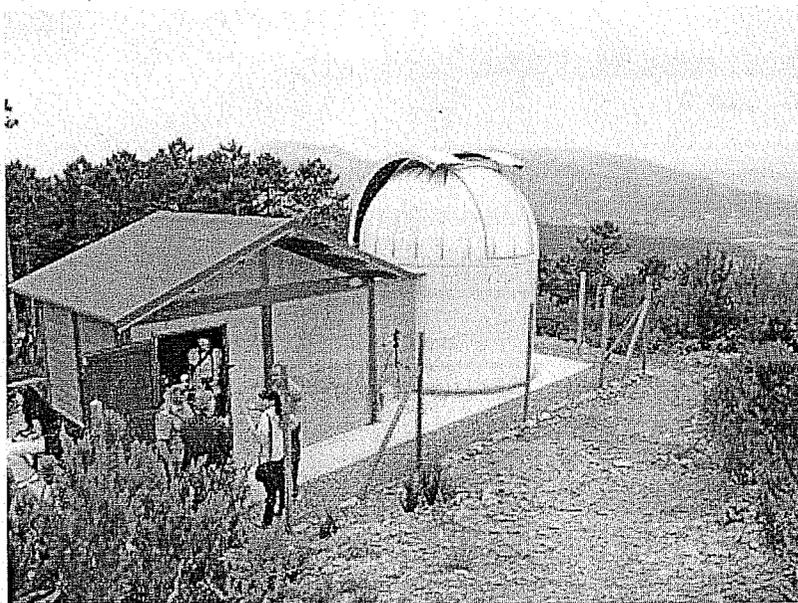
CAPANNORI - Sorge sulle colline di Vorno, in localita' "La Gallonzora" il primo osservatorio astronomico capannorese. La struttura si occuperà di studio delle stelle, ricerche sull'ambiente e attività didattica con le scuole.



Una cupola di 6 metri quadrati dotata di due telescopi per l'osservazione scientifica: uno per l'uso diurno, l'altro per studiare le stelle. L'osservatorio è stato realizzato dall'amministrazione comunale con una spesa, strumenti compresi, di 65.000 euro. Il taglio del nastro è stato affidato all'assessore alle politiche giovanili Lara Pizza e al direttore dell'Osservatorio Matteo Santangelo, alla presenza di professori e astronomi arrivati da tutta Italia fra cui Corrado Bartolini, docente di fisica dei pianeti e fisica stellare dell'Università di Bologna. L'osservatorio si occuperà di studio delle stelle, ricerche sull'ambiente e supporto didattico alle attività delle scuole. Grazie alla sua collocazione Vorno rappresenta un punto ideale di osservazione scientifica. Recentemente proprio da qui si è rilevata la scarsa presenza in atmosfera delle polveri dell'eruzione del vulcano islandese.

Inaugurato a Vorno l'osservatorio astronomico di Capannori

12/06/2010



Studio delle stelle, ricerche sull'ambiente e supporto didattico alle attività delle scuole. Sono i principali ambiti su cui si focalizzerà l'attività dell'osservatorio astronomico di Capannori. Una struttura realizzata dall'amministrazione comunale grazie a una spesa complessiva, che include la realizzazione dell'edificio e l'acquisto della strumentazione, di circa 65 mila euro. Il centro di osservazione, situato a Vorno in località "La Gallonzora" è stato inaugurato questa mattina (sabato 12 giugno). Al taglio del

nastro erano presenti gli assessori alle politiche giovanili, Lara Pizza, ai lavori pubblici, Claudio Ghilardi, il direttore dell'Osservatorio, nonché presidente dell'Istituto Ricerche Fotometriche (Irf), Matteo Santangelo e molti esperti del settore. Fra questi Corrado Bartolini, professore di astronomia all'Università di Bologna, Rossella Certini, docente di Pedagogia generale all'Università di Firenze, Pietro Marri, ricercatore dell'Enea di Pisa, astrofili provenienti da varie regioni italiane e alcuni professori del liceo scientifico "Majorana" di Capannori.

"Si tratta di una struttura all'avanguardia, che rappresenta un importante supporto alla comunità scientifica – ha detto l'assessore alle politiche giovanili, Lara Pizza -. L'osservatorio, inoltre, sarà messo a disposizione di tutti i cittadini, in particolar modo degli studenti. Grazie alla collaborazione di tutte le scuole del territorio creeremo degli appositi percorsi didattici che permetteranno di conoscere e di studiare meglio le stelle e il sole. Ancora una volta l'amministrazione comunale dimostra di credere nei settori della ricerca e dello studio".

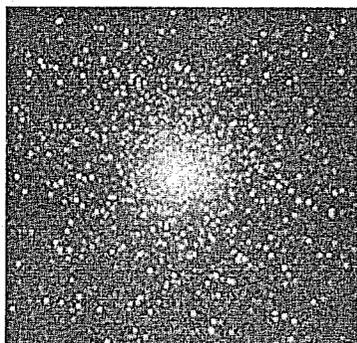
"Andiamo fieri di questo osservatorio – ha aggiunto il direttore Matteo Santangelo -. Una postazione moderna, dotata di strumenti altamente tecnologici, grazie alla quale coinvolgeremo tutta la popolazione, a cominciare dai più giovani. Rilevanti saranno anche i contributi scientifici e ambientometrici, come dimostrano gli importanti studi che abbiamo condotto proprio a Vorno negli scorsi mesi e che hanno riguardato la scarsa presenza in atmosfera delle polveri dell'eruzione del vulcano islandese e il ritardo del primo contatto dell'eclisse della stella variabile Epsilon Aurigae".

L'osservatorio, la cui gestione scientifica è stata affidata all'Ifr, ha una superficie complessiva di circa 15 metri quadrati, suddivisi tra un fabbricato in legno (9mq) e una cupola (6mq); questa contiene due telescopi per l'osservazione scientifica. Tra la dotazione tecnologica presente nella struttura spicca il telescopio principale da 30 cm, dotato di appositi strumenti che permettono di monitorare le polveri in atmosfera. Questo, dunque, risulterà importante sotto l'aspetto dei rilevamenti ambientali. Proprio in questo campo è in corso una ricerca pluriennale sull'andamento temporale del coefficiente di estinzione atmosferica, che è un indice numerico direttamente proporzionale alla quantità di polveri in sospensione nell'atmosfera.

INAUGURAZIONE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO-AMBIENTOMETRICO DEL COMUNE DI CAPANNORI (LU)

Il 12 giugno, a Capannori (LU), si svolgerà l'inaugurazione dell'osservatorio astronomico-ambientometrico

Cosa	evento
Quando	12/06/2010 da 11:00 al 14:00
Dove	Capannori (LU) - in via di Valle, località "la Gallonzora", poco fuori il paese di Vorno
Aggiungi l'evento al calendario	 vCal  iCal



Il Comune di Capannori (LU) e l'Istituto Ricerche Fotometriche (I.R.F.) promuovono la giornata di inaugurazione dell'osservatorio astronomico-ambientometrico del Comune di Capannori.

È prevista anche una visita guidata agli strumenti dell'osservatorio.

I dati raccolti ed elaborati presenteranno significative potenzialità informative in raccordo con quelli relativi al monitoraggio della qualità dell'aria.

Contenuti correlati

- **Inaugurazione dell'osservatorio astronomico-ambientometrico del Comune di Capannori (LU) - programma e mappa**

Comune di Capannori
e
Istituto Ricerche Fotometriche I.R.F.

Sono lieti di invitare la S.V. alla

**INAUGURAZIONE DELLO OSSERVATORIO ASTRONOMICO-
AMBIENTOMETRICO DEL COMUNE DI CAPANNORI**



(l'ammasso M 13 in una immagine CCD infrarossa ripresa con le strumentazioni dell'OAC)

Data: Sabato 12 Giugno 2010 alle ore 11:00

Luogo: presso l'Osservatorio Astronomico di Capannori (OAC) sito in località "la Gallonzora" in via di Valle, poco fuori il paese di Vorno, Comune di Capannori, Provincia di Lucca.

Programma:

- Ore 11:00 : Saluto delle autorità
- Ore 11:15 : Le attività di ricerca, divulgazione e ausilio alla didattica che verranno svolte presso l'OAC (relatore: Matteo M. M. Santangelo, direttore dell'OAC)
- Ore 11:35 : Discussione
- Ore 11:45 : Rinfresco in loco offerto dalla Amministrazione Comunale
- Ore 12:00 : Visita guidata all'OAC e ai suoi strumenti (a cura del personale dell'IRF)
- Ore 13:00 : Pranzo in un ristorante della zona (agli accademici e ai ricercatori professionisti il pranzo verrà offerto dal Comune di Capannori)

Come trovarci:

le coordinate dell'OAC sono:

- Latitudine = 43.794103 Nord
- Longitudine = 10.521957 Est
- Altitudine = 216 metri s.l.m.

L'OAC si trova sul versante lucchese (cioè quello Nord) di un gruppo di colline posto al confine tra la Provincia di Lucca e quella di Pisa noto come "I monti Pisani", tra i quali spicca la cima del Monte Serra (918 metri) piena di antenne e ripetitori TV. Da molti punti della valle di Lucca, con un poco di attenzione si riesce a scorgere, a mezza costa sulle colline, la cupola bianca dell'OAC. Si consiglia vivamente di arrivare all'OAC in automobile. Per coloro che arrivano percorrendo l'autostrada Firenze-mare si consiglia di uscire al casello di Lucca-Est (Cioè NON uscire al casello di Capannori).

Su eventuale richiesta degli interessati si potrà studiare il modo di far trovare una persona all'uscita del casello di Lucca-Est che possa fare da "guida".

Altrimenti si consiglia di prendere nota delle coordinate e delle mappe qui allegate nelle quali è segnato il percorso da seguire.

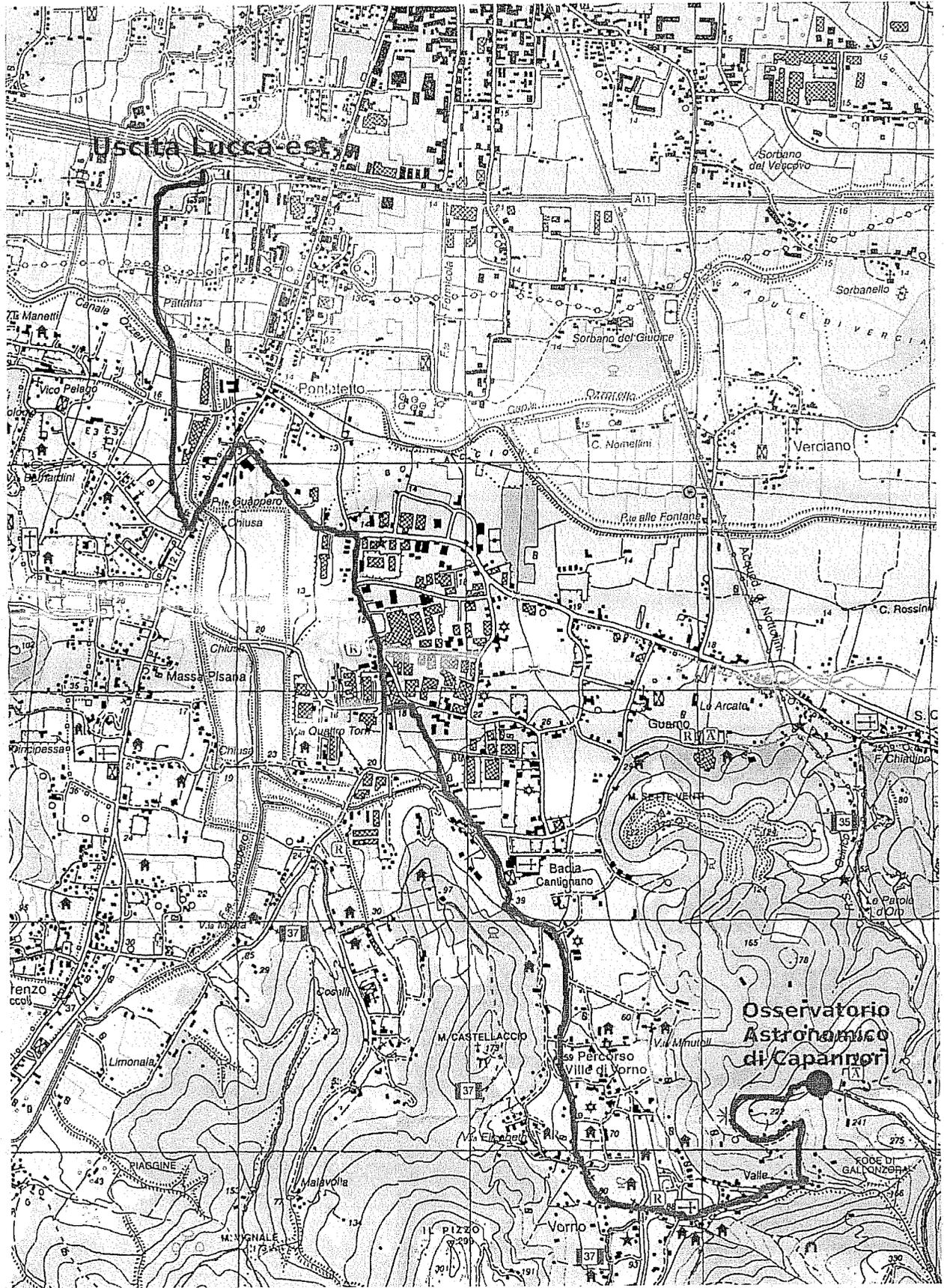
All'uscita del casello autostradale di Lucca-Est, subito dopo il cartello stradale di Lucca, girare a sinistra per Pisa, poi seguire le indicazioni per **Pontedera** agli incroci che si incontreranno. Dopo circa due o tre chilometri lungo la strada che porterebbe verso Pontedera, circa 100 metri dopo il cartello della località Guamo all'incrocio girare a destra e seguire le indicazioni per Coselli, Badia di Cantignano e Vorno. Da lì in poi si troveranno appositi cartelli per segnalare la strada per giungere all'osservatorio.

Giunti al paese di Vorno, seguendo la strada principale per circa un chilometro, arrivare sino alla chiesa del paese; la via di Valle è quella stradina stretta che costeggia la parete di destra della chiesa.

Dalla chiesa all'osservatorio c'è circa un chilometro di strada asfaltata e in salita, ma all'inizio stretta tra muretti a secco e poi stretta fra terrazzamenti di uliveti e priva di parapetti; percorrerla a bassa velocità facendo attenzione se si incrociano altri veicoli; lungo la strada ci sono delle piazzole o slarghi utili nel caso di tali incontri.

La cupola bianca dell'osservatorio si vede dalla strada; salendo è sul lato sinistro della strada. Circa 200 metri dopo l'osservatorio la strada diventa sterrata; questo è il segnale che si è andati oltre l'osservatorio (ma ci pare assai difficile non notare la cupola mentre si sale).

L'osservatorio si trova a una trentina di metri di distanza da una torretta panoramica in legno marrone scuro usata per la sorveglianza antincendio boschivo e vicino a una piccola stazione meteorologica dotata di un palo con anemometro. Sia la cupola bianca dell'osservatorio che la torretta dell'antincendio sono di facile ed evidente localizzazione a vista.



Osservatorio astronomico inaugurazione prevista entro la fine del mese

A Vorno un centro di ricerca e di monitoraggio ambientale e nella ex scuola primaria l'apertura dell'ostello per i turisti

VORNO. Entro la fine di maggio funzioni ambientali, ovvero di studio delle condizioni ambientali, a cominciare dall'inquinamento dell'aria. La struttura è stata realizzata dal Comune in località alla "Gallonzora" in un'area recintata al cui interno è stata realizzata una struttura di legno.

Contiene apparecchiature elettroniche e informatiche per l'elaborazione dei dati. Costruita anche una cupola astronomica in acciaio al cui interno è stato posizionato un cannocchiale per rilevazioni astronomiche.

La funzione dell'osservatorio (che sarà gestito dall'Ir, l'Istituto ricerche fotometri che di Lucca presieduto da Matteo Santangelo) è duplice: eseguire ricerche ambientali e favorire un turismo scolastico. L'osservatorio sarà un centro di ricerca per l'astronomia, ma anche per il monitoraggio ambientale, attraverso l'utilizzo di un fotometro fotoelettrico



Matteo Santangelo davanti a un telescopio e l'ex elementare di Vorno che ospiterà l'ostello



che permette un'accurata misura dei flussi luminosi e che ci dice quanto l'atmosfera terrestre assorbe la luce a causa della presenza di polveri in sospensione nell'atmosfera. Dati mai monitorati prima in Toscana.

«Siamo molto soddisfatti della realizzazione dell'osservatorio», dice l'assessore Pizzani. «Non solo avremo la possibilità di portare avanti importanti e interessanti studi di tipo ambientale, ma anche di coinvolgere le scuole del territorio in vere e proprie corsi didattici visto che finalmente i ragazzi dei nostri istituti avranno gli strumenti adatti per osservare e studia-

re le stelle».

Ma il progetto non prevede solo l'osservatorio, bensì anche l'apertura (nell'ex primaria) del nuovo ostello di Vorno, integrando studio e turismo. L'ostello prevede 12 posti letto. La struttura è stata ultimata e ora mancano solo i mobili (già ordinati). Prevedibile l'apertura dell'ostello entro l'estate, così che sarà possibile testare subito i nuovi servizi in una stagione che solitamente porta nel Comune molti turisti.

Ora manca solo da fissare la data in cui avverrà l'inaugurazione dell'osservatorio.

A.B.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PORCARI/1

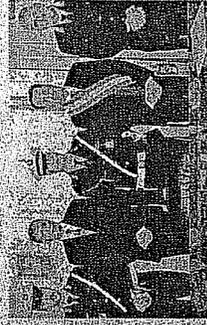
Presto il gemellaggio con la città di Carmaux

Attesa a Porcari per un gruppo di cittadini di Carmaux (Francia) che nel fine settimana arriverà in paese in previsione della formalizzazione del gemellaggio fra le due municipalità. Carmaux, ridente cittadina nel dipartimento del Tarn, è stata zona di immigrazione per tanti operai di origine italiana che andavano a lavorare nelle vetrerie e nelle miniere di carbone a cielo aperto ormai dismesse. La visita degli ospiti francesi si protrarrà fino al 12 maggio.

PORCARI/2

Il questore Santoro premia due vigili

Il questore Francesco Nicola Santoro è stato in visita ufficiale a Porcari. Ha incontrato il sindaco Alberto Bacchini e gli assessori oltre al vice presidente del consiglio comunale e ai capigruppo consiliari. Il questore ha consegnato due encomi agli agenti di polizia municipale assistente scelto Roberto Santini e assistente Diego Ciardella per la brillante operazione anti droga culminata con l'arresto di uno spacciatore e il recupero di sostanze stupefacenti.



I vigili premiati in Comune

Il Tirreno

28/01/2010

Il direttore scientifico Santangelo rileva un ritardo nell'eclisse del 2009 della stella Epsilon Aurigae

Scoperta astronomica col telescopio di Capannori

VORNO. L'osservatorio astronomico di Capannori aprirà al pubblico nelle prossime settimane, ma dalla sua postazione a Vorno, dove già si trova il telescopio, si è compiuta un'importante scoperta riguardante una stella. È stato individuato un ritardo nella recente eclisse di Epsilon Aurigae, corpo celeste che da due secoli richiama l'attenzione degli esperti. Merito della scoperta va a Matteo Santangelo, direttore scientifico dell'osservatorio astronomico capannorese, che vanta all'attivo la scoperta di supernove e di asteroidi. La rilevazione, dopo la pubblicazione sul bollettino internazionale "The Astronomers' Telegram", ha suscitato un grande interesse astrofisico.

Santangelo ha smentito la



Il direttore Matteo Santangelo

previsione del professor Stencel dell'Università di Denver, massimo esperto mondiale di questa stella, secondo il quale l'inizio dell'eclisse di Epsilon Aurigae era fissato in un pri-

mo momento per il 6 agosto, poi per l'11 agosto 2009. Le misurazioni di Santangelo hanno rilevato che l'eclisse della stella è iniziata all'incirca il 18 agosto. Il direttore scientifico ha inoltre analizzato la luce del corpo celeste grazie alla strumentazione dell'osservatorio astronomico, l'unica esistente in Luccchesia.

Dopo la recente pubblicazione sul "The Astronomers' Telegram", Santangelo ha anche scritto un articolo divulgativo nel numero di dicembre 2009 della rivista di settore "Le Stelle" edita e distribuita in Italia. In quel contributo viene spiegata non solo la scoperta e la sua valenza astrofisica ma si fornisce inoltre una contestualizzazione storica delle varie teorie o osservazioni concernenti il

corpo celeste.

Il ritardo dell'eclisse non solo è stato scoperto da Santangelo, ma anche da Jeffrey Hopkins in Arizona negli Usa. Epsilon Aurigae è una stella binaria a eclisse, ovvero all'osservazione diretta al telescopio sembra singola, ma è formata da una coppia strettissima di stelle che orbitano attorno al centro di massa della coppia e che si eclissano vicendevolmente, facendo variare la loro luminosità. La particolarità di questa stella è data da due fattori. Il primo è il periodo di variazione luminosa: ogni 27 anni il corpo oscuro eclissa la stella principale per una durata minima di due anni. Il secondo è il fatto che il corpo oscuro non è una stella: forse un disco di polvere.

08/01/2010

Capannori

Prima grande scoperta dell'osservatorio astronomico

■ L'osservatorio astronomico del Comune di Capannori aprirà al pubblico nelle prossime settimane ma dalla sua postazione a Vorno, dove già si trova il telescopio, si è compiuta un'importante scoperta riguardante una stella. È stato individuato un ritardo nella recente eclisse di Epsilon Aurigae, corpo celeste che da due secoli richiama l'attenzione degli esperti. Merito della scoperta va a Matteo Santangelo, direttore scientifico dell'osservatorio astronomico capannorese, che vanta all'attivo la scoperta di supernove e di asteroidi. La rilevazione, dopo la pubblicazione sul bollettino internazionale "The Astronomers' Telegram", ha suscitato un grande interesse astrofisico. Santangelo ha smentito la previsione del professor Stencel dell'Università di Denver, massimo esperto mondiale di questa stella, secondo il quale l'inizio dell'eclisse di Epsilon Aurigae era fissato in un primo momento per il 6 agosto, poi per l'11 agosto 2009. Le misurazioni di Santangelo hanno rilevato che l'eclisse della stella è iniziata all'incirca il 18 agosto. Il direttore scientifico ha, inoltre, analizzato la luce del corpo celeste grazie alla strumentazione dell'osservatorio astronomico, l'unica esistente in Lucchesia. Dopo la recente pubblicazione sul "The Astronomers' Telegram", Santangelo ha anche scritto un articolo divulgativo nel numero di dicembre 2009 della rivista di settore "Le Stelle" edita e distribuita in Italia. In quel contributo viene spiegata non solo la scoperta e la sua valenza astrofisica ma si fornisce inoltre una contestualizzazione storica delle varie teorie o osservazioni concernenti il corpo celeste. Il ritardo dell'eclisse non solo è stato scoperto da Santangelo, ma anche, indipendentemente, da Jeffrey Hopkins in Arizona negli Usa. Epsilon Aurigae è una stella binaria a eclisse, ovvero all'osservazione diretta al telescopio sembra singola, ma invece è formata da una coppia strettissima di stelle che orbitano attorno al centro di massa della coppia e che si eclissano vicendevolmente, facendo variare la loro luminosità. La particolarità di questa stella è data da due fattori. Il primo è il periodo di variazione luminosa: ogni 27 anni il corpo oscuro eclissa la stella principale per minimo due anni. Il secondo è il fatto che il corpo oscuro non è una stella ma non si è ancora capito che cosa sia. Si ipotizza un disco di polvere.

Prima scoperta astronomica dell'osservatorio di Capannori

Attualità : Scienza

del 07/01/2010 di La redazione

VORNO, (Lucca) - 7 gennaio - Capannori offre il suo contributo alla scienza: il direttore dell'Osservatorio Astronomico, **Matteo Santangelo**, ha rilevato un ritardo nell'eclisse del 2009 della stella Epsilon Aurigae.

L'osservatorio astronomico del Comune di Capannori aprirà al pubblico nelle prossime settimane ma dalla sua postazione a Vorno, dove già si trova il telescopio, si è compiuta un'importante scoperta riguardante una stella.

E' stato individuato un ritardo nella recente eclisse di Epsilon Aurigae, corpo celeste che da due secoli richiama l'attenzione degli esperti. Merito della scoperta va a Matteo Santangelo, direttore scientifico dell'osservatorio astronomico capannorese, che vanta all'attivo la scoperta di supernove e di asteroidi. La rilevazione, dopo la pubblicazione sul bollettino internazionale "*The Astronomers' Telegram*", ha suscitato un grande interesse astrofisico.

Santangelo ha smentito la previsione del professor Stencel dell'Università di Denver, massimo esperto mondiale di questa stella, secondo il quale l'inizio dell'eclisse di Epsilon Aurigae era fissato in un primo momento per il 6 agosto, poi per l'11 agosto 2009. Le misurazioni di Santangelo hanno rilevato che l'eclisse della stella è iniziata all'incirca il 18 agosto. Il direttore scientifico ha, inoltre, analizzato la luce del corpo celeste grazie alla strumentazione dell'osservatorio astronomico, l'unica esistente in Lucchesia.

Dopo la recente pubblicazione sul "*The Astronomers' Telegram*", Santangelo ha anche scritto un articolo divulgativo nel numero di dicembre 2009 della rivista di settore "*Le Stelle*" edita e distribuita in Italia. In quel contributo viene spiegata non solo la scoperta e la sua valenza astrofisica ma si fornisce inoltre una contestualizzazione storica delle varie teorie o osservazioni concernenti il corpo celeste.

Il ritardo dell'eclisse non solo è stato scoperto da Santangelo, ma anche, indipendentemente, da Jeffrey Hopkins in Arizona negli Usa.

Epsilon Aurigae è una stella binaria a eclisse, ovvero all'osservazione diretta al telescopio sembra singola, ma invece è formata da una coppia strettissima di stelle che orbitano attorno al centro di massa della coppia e che si eclissano vicendevolmente, facendo variare la loro luminosità. La particolarità di questa stella è data da due fattori. Il primo è il periodo di variazione luminosa: ogni 27 anni il corpo oscuro eclissa la stella principale per una durata minima di due anni. Il secondo è il fatto che il corpo oscuro non è una stella ma non si è ancora capito che cosa sia. Si ipotizza un disco di polvere.